

STATUTI di Lecco del sec. XIV [a cura di] Emilio Anderloni [Statuta civilia e Statuta criminalia].

*In:* STATUTI dei laghi di Como e di Lugano dei secoli XIII e XIV a cura di Emilio Anderloni ed A. Lazzati. — Roma, E. Loescher e C. (Tip. del Senato). 1915, vol. II, pp. 1-165.

*Corpus Statutorum italicorum, sotto la direzione di Pietro Sella n. 8.*

Nella prefazione l'E. scrive: « Non conosciamo la data di compilazione di questi statuti perchè non ci pervenne il proemio antico e neppure la potremmo arguire dal contesto delle disposizioni di poco posteriori, a quelle delle comunità limitrofe Valsassina e Dervio 1385-1386, a meno che si voglia tener conto della frase: *ab anno curso 1260 citra*, riportata nello statuto civile sotto la rub.: *Quod carales et vie publice stent aperte*, se pure non sembrasse un riferimento al passato. Si può tuttavia quasi certamente affermare che la lezione qui seguita è in gran parte, se non in tutto, certamente anteriore al 1400, perchè venne curata per la parte civile sopra un codice manoscritto cartaceo esistente nell'Archivio di stato di Milano, di 88 carte e che ha tutti i caratteri d'essere un grande frammento dell'originale, oppure di una copia contemporanea di esso. Tale manoscritto fino alla carta 83 è sicuramente di scrittura della seconda metà del 1300; da questo punto fino alla fine è di scrittura alquanto posteriore riferibile al principio della seconda metà del sec. xv ». Poiché in questo codice manca la parte penale, forse dispersa o guastata dal tempo, l'Ed. ha riprodotto gli Statuti criminali dalle due edizioni a stampa del 1592 e 1669. La divisione dei capp. e il loro raggruppamento sono eguali a quelli delle medesime ediz. a stampa.